

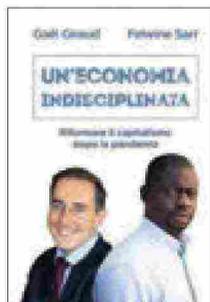
Francesco Zanella
**SILENZIO DELL'UOMO
E SILENZIO DI DIO.
IL MOTIVO DEL
SILENZIO NELLA
TRADIZIONE CLASSICA,
EBRAICA E CRISTIANA**
Paideia, 2022
pp. 248, € 28



◇
**Tra ebraismo
e cristianesimo**
Viaggio
nel silenzio

◇
Partendo dagli studi di oltre un anno per redigere la voce "Schweigen", "restare in silenzio", di un progetto enciclopedico dell'Università di Bonn, l'autore ha sviluppato la sua ricerca sul significato del silenzio nelle fonti letterarie del mondo classico, del cristianesimo, dello gnosticismo e dell'ebraismo. Diversi i punti di vista sul fenomeno: il silenzio esteriore - freno alla diffusione inopportuna di conoscenza -, il silenzio cognitivo - riconoscimento della natura ineffabile del principio supremo -, il silenzio interiore e il silenzio divino.

Gaël Giraud, Felwine Sarr
**UN'ECONOMIA INDISCIPLINATA.
RIFORMARE IL CAPITALISMO
DOPO LA PANDEMIA**
Emi, 2021
pp. 152, € 16



DOTTRINA SOCIALE

UN UOMO NUOVO PER CAMBIARE L'ECONOMIA

di **Gerolamo Fazzini**



«Un'opera iconoclasta per ripensare i fondamenti dell'economia mondiale». Così il quotidiano *Le Monde* ha definito *Un'economia indisciplinata*, agile ma denso testo, frutto di un dialogo tra due personaggi di spicco: da un lato il gesuita francese Gaël Giraud (già autore del fortunato *Transizione ecologica. La finanza a servizio della nuova frontiera dell'economia*, Emi 2015), che lavora alla Georgetown University di Washington dove dirige il Programma per la giustizia ambientale; dall'altro Felwine Sarr, poliedrico intellettuale senegalese, uno dei più brillanti d'Africa, nominato da Macron alla guida della commissione sulla restituzione delle opere d'arte africane trafugate dalla Francia durante il colonialismo. Il libro mette a tema "un'altra economia possibile", visto che, al momento, «l'economia è l'unica scienza a essersi fermata a un mondo statico, perché pensata sul modello della fisica classica».

Quel che lo rende originale è che le sue pagine di spaziano continuamente dall'attualità alla filosofia, dalla teologia all'economia e gli accostamenti sorprendenti rendono piacevole la lettura. Bersaglio principale dei due autori è il neoliberalismo, «quell'utopia mortifera di privatizzazione integrale del mondo e di riduzione di ogni risorsa a un capitale». Il libro si chiude auspicando una rivisitazione globale dell'universo culturale, ovvero un radicale cambio di prospettiva antropologica, senza il quale esplorare un qualsiasi modello economico alternativo suonerebbe utopico.

Comunità di Sant'Egidio
(a cura di Mario Marazziti)
VANGELO IN PERIFERIA
Morcelliana, 2021
pp. 320, € 25



CATECHESI

LA PERIFERIA COME LUOGO TEOLOGICO

di **Stefano Pasta**



Fogli «per potersi convertire ogni giorno, non frutto di un lavoro a tavolino, bensì una riflessione tradotta in servizio evangelico». Così, nella premessa all'edizione del 1987, Carlo Maria Martini, che si auto-definisce uno dei "traduttori", individua «l'intento semplice e pastorale» di *Vangelo in periferia*, ripubblicato con un'ampia introduzione di Mario Marazziti. Sono i testi, per la maggior parte scritti da Alessandro Zuccari, con cui i giovani della Comunità di Sant'Egidio commentano il Vangelo in quella che Pasolini chiamava "Roma frittata", tra borghetti e borgate, il miraggio del consumo e la marana, la fogna a cielo aperto. Martini li conosceva bene perché la domenica andava con loro a celebrare la messa in un'ex pizzeria alla Borgata Alessandrina, dove durante la settimana facevano la scuola.

La periferia diventa la "nuova frontiera umana". Si tratta di catechesi molto dirette, fedeli ai testi biblici, riguardanti la vita quotidiana di donne, ragazzi, uomini tra Sant'Egidio, il Vangelo per fare famiglia con i poveri, cambiando se stessi, la città, il mondo e, nello spirito del Concilio, ricucire quello che Clément chiamava «il divorzio tra il sacramento dell'altare e il sacramento del povero».